



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pec.regione.calabria.it]

ARCEA

Piano della *performance* 2017-2019

Relazione finale sull'avvio ciclo

approvata in data 10 marzo 2017



Sommario

Sommario	2
1 Premessa	3
2 Piano della performance 2017-2019	3
3 Monitoraggio di avvio ciclo	4
3.1 Considerazioni generali	4
3.2 Ambiti del monitoraggio	5
3.3 Fasi del processo di monitoraggio	5
3.4 Esiti del monitoraggio	6
3.4.1 Applicazione dei principi	6
3.4.2 Sistema di misurazione e Piano della performance	9
3.4.3 Monitoraggio infrannuale	9
3.4.4 Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio	10
3.4.5 Obiettivi individuali	10
3.4.6 Altri aspetti	11
4.5 Esiti del monitoraggio - Analisi delle criticità	11
4.5.1 Sistemi a supporto della misurazione degli ambiti della performance organizzativa: misurazione economica e analitica	11
4.5.2 Sistemi informativi e informatici	12
4.5.3 Ulteriori criticità	12
5 Conclusioni	13
Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio	14
Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi	48
Allegato 3 – Ulteriori informazioni di sintesi	49



1 Premessa

Il presente documento conclude l'attività di monitoraggio svolta dall'OIV sull'avvio del ciclo della *performance* per l'anno 2017 di ARCEA (azienda tenuta ad avvalersi dell'OIV della Giunta Regionale in base all'art. 13, comma 8, della l.r. 69/2012); il monitoraggio è finalizzato a fotografare lo stato del ciclo di gestione della *performance* ed individuare possibili interventi migliorativi.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio sono stati esaminati:

- il Piano della *performance* 2017-2019, approvato con Decreto n. 12 del 31.01.2017;
- la scheda di rilevazione per gli enti strumentali, il cui questionario è stato debitamente compilato e trasmesso nei tempi indicati dall'OIV.

Si è tenuto conto, altresì:

- della relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2015, approvata da questo Organismo in data 12/5/2016;
- del Regolamento per la valutazione del personale approvato nell'ultima versione con decreto direttoriale n. 8 del 28/1/2015;
- della Relazione finale di monitoraggio di avvio ciclo per l'anno 2016, approvata nella seduta dell'8.4.2016.

In allegato vengono riportati il questionario (allegato 1), con le risposte fornite dall'Agenzia, e le altre informazioni di sintesi (allegati 2 e 3), sempre fornite dall'ARCEA.

2 Piano della performance 2017-2019

Il Piano delle *performance* 2017-2019 è articolato in tre parti:

- una Parte Introduttiva - nella quale sono esplicitati i principi generali, il contesto normativo nonché il recepimento delle osservazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione formulate in sede monitoraggio di avvio ciclo 2016; sempre all'interno di tale sezione, sono riportate le criticità evidenziate dall'OIV nella "*Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2015 ente ARCEA*", e le relative azioni di miglioramento;
- Parte I - Sintesi delle informazioni di interesse – contenente informazioni di carattere generale e nella quale sono riportati i dati riguardanti il contesto interno ed esterno, le competenze e gli elementi caratteristici di ARCEA;
- Parte II - Gli obiettivi dell'ARCEA – nella quale sono riportati gli Obiettivi strategici e gli Obiettivi Operati e le tabelle di sintesi.

In prosecuzione di una tendenziale e costante azione di miglioramento del ciclo della *performance*, che questo organismo riconosce come un tratto distintivo e rappresentativo di una condizione di eccellenza nel panorama degli enti strumentali della Regione Calabria, si prende atto che il Piano della *performance* 2017 è accompagnato da due ulteriori allegati che rielaborano i contenuti del piano in modo da permettere, anche da un punto di vista grafico ed espositivo, una lettura più immediata ed efficace del piano per i cittadini. In particolare:



- Il primo allegato, è un documento che, pur utilizzando la medesima tecnica descrittiva del Piano, si presenta sintetico e *“focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti”*; da evidenziare la presenza all'interno dei paragrafi di *“box di contestualizzazione”* in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l'interesse dei cittadini.
- Il secondo allegato è una presentazione *“Power Point”*, con una rappresentazione grafica delle informazioni, in cui sono condensati, in modo intuitivo, gli aspetti essenziali del Piano e sono proposti focus tematici su argomenti di interesse di diverse categorie di *stakeholder* come i dettagli dei pagamenti effettuati (per i beneficiari), il nuovo sistema UMA (per le imprese agricole che potenzialmente non sono ancora utenti di ARCEA), i dati relativi alla lotta antifrode dell'ARCEA (che può interessare la Corte dei Conti).

3 Monitoraggio di avvio ciclo

3.1 Considerazioni generali

Nell'ambito delle attività di presidio del sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa l'OIV ha svolto un'attività di monitoraggio di prima istanza del ciclo della *performance* 2017-2019; tale attività si è estrinsecata nella verifica della **conformità e appropriatezza** del Piano della *performance* 2017-2019.

Come ribadito dall'ANAC (ex CIVIT) tale attività di monitoraggio non è sostitutiva dei compiti di *“pianificazione, controllo e rendicontazione”* in capo all'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio seguito dall'OIV della Giunta regionale si è sviluppato in linea con le indicazioni metodologiche ed operative dell'ANAC (ex CIVIT), adeguate – in base alle informazioni desumibili dal Piano – al ciclo di gestione della *performance* impostato nell'ambito della propria autonomia dall'Ente¹. In particolare, si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'ANAC principalmente con le delibere n. 6/2013 *“Linee guida relative al ciclo di gestione della performance 2013”* e n. 23/2013 *“Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni”*.

Hanno anche costituito un punto di riferimento le seguenti delibere:

- n. 89/2010 concernente *“Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance”*;
- n. 104/2010 concernente *“Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance”*;
- n. 112/2010 concernente *“Struttura e modalità di redazione del Piano della performance”*;

¹ A tal proposito la delibera CIVIT n. 6/2012, pagine 6-7, afferma, con riferimento alla validazione della relazione sulla *performance*, come l'approccio metodologico adottato deve tenere conto *“della complessità dimensionale e organizzativa dell'amministrazione”* oltre che del rispetto del principio di ragionevolezza con riferimento sia alla reperibilità delle informazioni e sia all'ampiezza e profondità di analisi sottesa al processo di validazione. Tale considerazione si considera applicabile anche al monitoraggio del ciclo della *performance*.



- n. 114/2010 concernente "*Indicazioni applicative ai fini dell'adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance*";
- n. 1/2012 concernente "*Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance*".

Tutte le delibere di cui sopra sono tutt'ora applicabili poiché il Dipartimento della Funzione Pubblica, subentrata all'ANAC², non ha ancora diramato indicazioni metodologiche sostitutive.

3.2 Ambiti del monitoraggio

Gli ambiti di monitoraggio sono quelli individuati nelle schede allegate; in particolare, vengono di seguito sviluppati alcuni aspetti, ritenuti dall'OIV particolarmente significativi:

- livello di attuazione delle indicazioni di miglioramento formulate dall'OIV con la Relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni con riferimento all'anno 2015 e con la Relazione di avvio ciclo 2016;
- collegamento tra ciclo della *performance* e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- integrazione tra i sistemi di controllo interno;
- contabilità economica e analitico-economica a supporto della misurazione della *performance* organizzativa;
- articolazione del processo: fasi, coinvolgimento degli *stakeholder*, attori del processo, ruoli e responsabilità;
- livello di integrazione con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- rispetto dei requisiti minimali degli obiettivi di *performance* organizzativa;
- sistema informativo e informatico.

3.3 Fasi del processo di monitoraggio

L'azione di monitoraggio di avvio del ciclo 2017-2019 è stata svolta con il seguente percorso:

- acquisizione dal sito istituzionale del Piano della *performance* 2017-2019;
- personalizzazione delle schede di rilevazione fornite dall'ANAC a supporto dell'azione di monitoraggio;
- trasmissione delle schede all'ARCEA con nota prot. n. 41656 del 10.2.2017;
- analisi delle schede compilate dall'Agenzia e trasmesse nei termini prescritti all'OIV tramite pec del 24.2.2017;
- sintesi delle criticità che dovrebbero essere superate nei futuri cicli di gestione della *performance*;

² A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 19 del d. l. n. 90/2014, convertito in l. n. 114/2014, le competenze dell'ANAC in materia di performance sono state trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica, che, allo stato, ha confermato le delibere adottate fino ad ora dalla CIVIT.



- giudizio di sintesi a conclusione dell'azione di monitoraggio.

Per questa specifica attività di monitoraggio l'OIV non ha ritenuto necessario l'audizione del Direttore ARCEA e/o delle strutture preposte al ciclo della performance.

3.4 Esiti del monitoraggio

La Delibera CIVIT n.112/2010 indica i principi generali cui deve attenersi il Piano della *performance* (trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità, partecipazione, coerenza interna ed esterna, orizzonte temporale): per ciascuno di tali principi, per come declinati nella citata delibera, verranno di seguito forniti sinteticamente gli esiti della verifica, unitamente ad alcune indicazioni utilizzabili in futuro, da intendersi nell'ottica del graduale miglioramento del sistema.

3.4.1 Applicazione dei principi

- 1 **Principio n. 1 - Trasparenza.** Il Piano è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Nella risposta al questionario 1.2 l'Ente precisa che *“In continuità con i Piani degli anni precedenti, è stato rappresentato adeguatamente, nell'individuazione degli obiettivi e dei target, il ruolo esercitato degli Stakeholders dell'ARCEA, i quali sono costantemente coinvolti in ogni fase di operatività dell'Ente, sia in qualità di beneficiari degli aiuti che di soggetti istituzionalmente preposti all'esercizio di deleghe di taluni compiti dell'O.P., nonché all'effettuazioni dei controlli prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento.*

Con riguardo alla misurazione della soddisfazione degli Stakeholders, il Piano della Performance contiene indicatori specifici ed oggettivamente misurabili che riflettono la reale efficacia, anche in termini di gradimento, rispetto all'azione intrapresa dall'Agenzia. Ci si riferisce, a titolo di esempio, al conseguimento dei target di spesa per i Fondi FEAGA e FEASR, alla tempestiva sottoscrizione delle convezioni con gli Enti delegati, al puntuale aggiornamento del sito internet dell'Agenzia ed alla ore di formazione svolta nei confronti anche degli addetti degli Enti delegati. Gli Stakeholders interni sono stati coinvolti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente al fine di verificare l'andamento dei processi sottesi al Piano della Performance tramite riunioni, comunicazioni e-mail e pubblicazione sul sito internet”.

All'interno del Piano vi è un preciso elenco di tutti gli Stakeholder coinvolti e anche per la definizione degli obiettivi relativi al Piano della Performance 2017/2019, l'Agenzia ha tenuto conto delle esigenze rappresentate dai portatori di interesse, attraverso un'interlocuzione continua e costante. A tal fine, oltre ai “tradizionali” strumenti di comunicazione, all'interno della Struttura Organizzativa dell'ARCEA è presente l'Ufficio per le Relazioni con i Centri di Assistenza Agricola (URCAA) che raccoglie le istanze e le richieste provenienti sia dagli operatori dei CAA che direttamente dai beneficiari.

- 2 **Principio n. 2 - Immediata intelligibilità.** Il Piano è strutturato in modo da rispettare il requisito di struttura “*multilivello*”³, con una parte generale e una parte specifica nella quale vengono dettagliati gli obiettivi. La struttura multilivello del Piano è stata esplicitata sulla base di quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 112/2010, attraverso un'approfondita descrizione di contenuti “*facilmente accessibili e comprensibili*” dagli stakeholder e con l'indicazione di apposite tabelle esplicative di sintesi. Viene fornito un quadro di sintesi, in forma tabellare, dell'albero degli obiettivi (Parte II - paragrafo 6 pag 68), che consente immediatezza e fruibilità delle informazioni

³ Delibera Civit 112/2010, pag. 7



ivi contenute. Inoltre, nel suddetto paragrafo sono contenute le indicazioni inerenti gli obiettivi e i relativi indicatori, riportati sinteticamente in una tavola sinottica Obiettivi/indicatori/ambiti, attraverso cui è possibile evincere il grado di copertura degli ambiti di misurazione della performance organizzativa.

Il piano è preceduto da un indice analitico: ciò rende il documento maggiormente comprensibile e fruibile.

Quest'anno il piano è accompagnato da due allegati che, al fine di rendere maggiormente comprensibili i contenuti del piano, restituiscono, anche attraverso un'opportuna modalità di presentazione grafica ed espositiva, i contenuti rilevanti in modo che siano immediatamente leggibili a diverse tipologie di interlocutori esterni (cittadini, Corte dei Conti ecc.). Ciò rappresenta una sicura novità che da un lato evidenzia l'impegno dell'Ente a migliorare costantemente l'interlocuzione con l'esterno e dall'altro la specifica volontà di tenere conto delle indicazioni dell'OIV.

3. **Principio n. 3 - Veridicità e verificabilità.** Dall'esame del Piano della *performance* 2017-2019 risulta che:

- per gli obiettivi strategici sono esplicitati gli indicatori di impatto, che rappresentano l'effetto finale delle azioni gestionali, hanno rilevanza esterna e qualificano l'attività dell'Agenzia; gli obiettivi strategici vengono correttamente pesati ai fini della misurazione della *performance* generale dell'Agenzia, che deve contribuire alla misurazione della performance individuale ex art. 9, comma 1, lettera c), del d.lgs.150/2009;
- è previsto l'utilizzo di indicatori quantitativi, accompagnati dai relativi target, per la misurazione degli obiettivi operativi;
- recependo le indicazioni fornite dall'OIV, l'Agenzia ha definito per ciascun Obiettivo Strategico i relativi indicatori d'impatto, che costituiscono strumenti di rilevazione della *mission* istituzionale di Arcea, scegliendo quelli che meglio determinano la qualità dei servizi erogati e degli interventi attuati, come peraltro previsto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 150/2009;
- l'esplicitazione di indicatori, fonti e target rende visibile lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell'agenzia per conseguire gli obiettivi e rende più certa la trasposizione di tale sforzo in misuratori sintetici di *performance* delle strutture coinvolte;
- al paragrafo 7 del Piano è descritto il processo di elaborazione, il ruolo e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, nel rispetto della citata delibera ANAC; viene inoltre esplicitato il processo di revisione del piano stesso e le condizioni che rendono possibile la rimodulazione quale conseguenza di un monitoraggio infrannuale. A tal proposito si prende atto che, recependo precise indicazioni dell'OIV, sono stati individuati per ogni indicatore target infrannuali e ciò consente una valutazione degli scostamenti e la possibilità di intervenire tempestivamente con azioni correttive.

4. **Principio n. 4 - Partecipazione.** Nelle risposte al questionario l'ARCEA specifica che:

- *"gli obiettivi sono declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento tra il Direttore valutatore ed il Personale Dirigente valutato"* (risposta alla domanda 11.2);



- il grado di coinvolgimento e condivisione, sia con riferimento all'organo di vertice dell'ente che con riferimento alla dirigenza, è stato alto (risposte 12.1 e 12.2);
 - *“gli obiettivi, indicatori e target, come indicati nel “Piano della Performance”, sono stati declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento con il Personale Dirigente e con i responsabili dei vari Uffici (Personale non Dirigente)”* (risposta 5.2);
 - *“Gli Stakeholders interni sono stati coinvolti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente al fine di verificare l'andamento dei processi sottesi al Piano della Performance tramite riunioni, comunicazioni e-mail e pubblicazione sul sito internet”* (risposta alla domanda 1.2).
5. **Principio n. 5 - Coerenza interna ed esterna.** La coerenza interna ed esterna è utile per rendere effettivamente attuabile il Piano; per l'anno 2017 l'ARCEA ha esplicitato alcune scelte circa gli obiettivi ed i relativi indicatori, rilevando, in particolare, che:
- Al fine di ottemperare alle prescrizioni previste dalla normativa comunitarie e consentire il relativo conseguimento in un arco temporale adeguate, due dei tre obiettivi strategici sono rimasti invariati; il terzo obiettivo strategico - riferito al Sistema Informativo dell'Agenzia - è stato parzialmente modificato, proprio al fine di garantire il corretto svolgimento delle nuove mansioni inerenti l'UMA, i cui processi sono tutti interamente digitalizzati ed informatizzati. (parte II – paragrafo 2 Piano);
 - rispetto ai precedenti Piani viene confermata la quasi totalità degli obiettivi operativi, in virtù della stessa qualificazione e riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore e, pertanto, hanno carattere di ricorrenza in concomitanza delle scadenze comunitarie relative alle erogazioni in agricoltura. Solo gli obiettivi operativi 1.5 e 1.6 sono stati modificati, alla luce delle indicazioni fornite dall'OIV e al fine di rafforzare il collegamento con il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, dunque, totalmente dedicati agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
 - l'individuazione degli indicatori di impatto e dei relativi target è motivata in tutti i casi (ciò risulta dalla risposta dal quesito 3.3);
 - l'individuazione degli indicatori e dei relativi target degli obiettivi operativi è adeguatamente motivata in tutti i casi. L'Ente precisa che *“con riferimento a ciascun obiettivo strategico, è stata predisposta un'analisi di contesto che, partendo dalla descrizione delle principali caratteristiche distintive, fissa i target generali successivamente declinati negli obiettivi operativi e misurati attraverso gli indicatori specifici. Ciascun indicatore, inoltre, è stato individuato rapportandolo direttamente all'obiettivo operativo di riferimento cercando di rendere immediatamente intellegibile il processo logico seguito per la definizione del processo a cascata seguito in concreto”*. (come risulta dalla risposta dal quesito 7.3, in relazione al contesto ed ai valori iniziali);
 - per gli obiettivi operativi viene dichiarato che tutti gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili e gestiti tramite applicativi informatici e database. Gli indicatori sono alimentati da fonti dati fornite sia da terze parti (quali il DSS di AGEA, il SIAN ed il CAI) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT) (quesito 6.3); le medesime fonti esterne ed interne, sono altresì utilizzate per la misurazione degli indicatori degli obiettivi strategici (risposta ai quesiti 2.3 e 2.4).



6. **Principio n. 6 - Orizzonte temporale.** Si conferma che *"l'arco temporale di riferimento del piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento"*, come richiesto dalle indicazioni metodologiche ANAC.

Concludendo sul punto, alla luce della disamina sopra riportata e tenuto conto di quanto contenuto nella succitata delibera ANAC (in particolare che *"Il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni. In particolare, il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione può essere anche molto distante rispetto agli indirizzi ed al modello proposto nella presente delibera. Di conseguenza, le amministrazioni adeguano agli indirizzi ivi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo. Ogni criticità relativa all'attuazione di tali indirizzi, nonché le azioni ed i tempi per un pieno adeguamento, vanno chiaramente riportati nel Piano"*) è possibile per l'OIV **valutare positivamente** l'impostazione del Piano della *performance* 2017/2019, salvo le prescrizioni riportate nel presente documento e gli ulteriori suggerimenti disseminati nella presente relazione (questi ultimi a valere quale modalità di miglioramento del sistema di misurazione e valutazione della *performance*). **Va sottolineato che le scelte operate dall'Agenzia si collocano su un binario di continuo, costante e tempestivo adeguamento alle indicazioni fornite da questo organismo e che le scelte operate costituiscono un riferimento certo che anche altre realtà operative del panorama degli enti strumentali della Regione dovrebbero seguire.**

3.4.2 Sistema di misurazione e Piano della performance

Sia nella *Relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni* per l'anno 2015 che nella *Relazione finale di monitoraggio di avvio ciclo 2016*, l'OIV aveva preso atto che il sistema di misurazione e valutazione della performance, così come disciplinato dal regolamento adottato con decreto n. 9 del 28/1/2015, ha raggiunto un buon livello di stabilizzazione.

Nel dettaglio, si rileva che sia gli schemi valutativi sia i livelli premiali sono in buona parte in linea con le previsioni del Regolamento regionale 1/2014 e appaiono in linea con le norme di principio del d.lgs. 150/2009.

3.4.3 Monitoraggio infrannuale

Il Piano della *performance* prevede la revisione dello stesso nel corso dell'esercizio, in occasione della presentazione delle relazioni intermedie da parte del Direttore e dei Dirigenti (con un rapporto di monitoraggio intermedio fissato al 30 Giugno).

In particolare, all'interno del Piano – Parte II paragrafo 7 "Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance", l'Agenzia delinea il percorso previsto per una eventuale rimodulazione del Piano; nello specifico l'ARCEA stabilisce che a seguito delle relazioni semestrali del Direttore e dei Dirigenti, saranno valutati i risultati forniti dagli indicatori, incrociandoli con i riscontri provenienti dagli *Stakeholders* in merito alla percezione ed al gradimento della qualità dei servizi resi dall'ARCEA.

Nel caso specifico, il monitoraggio periodico degli obiettivi sarà agevolato dal fatto che il Piano prevede *target* intermedi, consentendo una tempestiva valutazione di eventuali scostamenti ed una correzione *"in corso d'opera"*.

Facendo seguito alle prescrizioni dell'OIV, **l'Agenzia ha correttamente previsto la pubblicazione di un autonomo rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance**, proprio con finalità di consentire una eventuale rimodulazione degli obiettivi e di fornire uno strumento di



orientamento al management dell'Agenzia che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi.

3.4.4 Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio

Il Piano espone in apposito paragrafo la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio (Parte II - paragrafo 7), che si realizza attraverso *“un parallelo percorso annuale di programmazione economica e finanziaria e di pianificazione delle performance”* e *“un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell'Agenzia”*.

Dalla risposta al quesito 1.4 risulta che nel Piano, *“all'interno dell'Obiettivo Strategico num. 1 ed in particolare nell'obiettivo operativo 1.1 sono stati inseriti due nuovi indicatori (I.1.1.3, I.1.1.4) che riguardano la misurazione dello stato di salute finanziaria dell'Ente. I predetti indicatori puntano a verificare se per ogni impegno assunto sia presente il relativo stanziamento a bilancio e la capacità di liquidare senza ritardi le fatture, in base all'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente”*; la presenza di indicatori concernenti lo stato di salute finanziaria dell'Ente era stato esplicitamente richiesto dall'OIV anche se la soluzione riportata nel Piano solo parzialmente affronta la tematica.

Dalla risposta al quesito 14.1 (ma anche dalla risposta al quesito 6.3 laddove si dichiara l'utilizzo di fonti dati affidabili ed informatizzate nonché del sistema applicativo, denominato "Per-ARCEA") risulta che i due processi sono gestiti da sistemi informatici senza uno scambio automatico di dati. A tal proposito si rileva che l'ARCEA ha realizzato in proprio una soluzione informatica a supporto del ciclo della performance che è pienamente operativo e *“sarà testato lungo tutto il ciclo della Performance 2017”*; ciò giustifica l'assenza di uno scambio automatico di dati ma evidenzia l'attenzione dell'Agenzia verso l'esigenza di un sistema che stabilmente supporti il ciclo della performance, in grado di dare certezza e affidabilità ai dati gestiti. L'attenzione dell'Agenzia è evidente sul punto, considerato che negli anni passati aveva richiesto e ottenuto in riuso la soluzione utilizzata dalla Regione che è stata sottoposta ad un attento esame, condotto anche con riferimento ai costi/benefici (l'Agenzia sostiene che a seguito dell'analisi della soluzione è emerso che *“sarebbero state necessarie modifiche e personalizzazioni, che avrebbero comportato un aggravio economico per l'Ente e condotto ad un software comunque non pensato nativamente per le esigenze di un Organismo Pagatore”*). L'OIV si riserva di approfondire anche per suggerire eventualmente il riuso ad altri enti strumentali.

Le direttrici sulle quali è principalmente orientato il bilancio di previsione dell'Agenzia appaiono in linea con l'esplicitazione degli obiettivi strategici e operativi del Piano della *performance*.

3.4.5 Obiettivi individuali

La tematica sarà affrontata dall'OIV in sede di monitoraggio dell'assegnazione degli obiettivi individuali prevista per il mese di aprile p.v. Nella presente sede si prende atto che il sistema adottato dall'Ente prevede che tale assegnazione avvenga entro il mese di febbraio e che la stessa debba essere coerente con gli obiettivi previsti dal Piano della *performance* che incidono sulla valutazione individuale e concorrono alla misurazione della *performance* generale dell'Ente. Nel Piano, recependo le osservazioni dell'OIV per l'anno 2017, è previsto che prima dell'assegnazione degli obiettivi dei Dirigenti, si svolgerà un colloquio preliminare, finalizzato a condividere le esigenze connesse al raggiungimento degli obiettivi, con il contestuale approfondimento delle criticità del contesto e la costruzione della piena consapevolezza sull'intero processo valutativo.



Per quanto attiene, invece, al Personale non Dirigente gli obiettivi operativi connessi a singoli Uffici sono da intendersi quali obiettivi comuni a tutti i componenti dell'Ufficio, che verranno comunicati ai singoli dipendenti attraverso inoltre di comunicazioni formali.

3.4.6 Altri aspetti

- Per quanto riguarda il *"coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione"* (delibera ANAC/CIVIT 6/2013), anche in attuazione dell'art. 1, comma 8bis della l. 190/2012 e dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013, si evidenzia quanto segue:
 - a. Gli obiettivi operativi 1.5. (*"Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione"*) e 1.6. (*"Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità"*) sono stati rivisti al fine di rafforzare ulteriormente il collegamento tra Piano delle Performance e PTPCT;
 - b. Nel paragrafo 1, parte II, risultano specificati gli indicatori (I1.5.1 e I1.6.1) utilizzati per stabilire la correlazione tra Piano della performance e PTPCT e l'incidenza sulla valutazione individuale, poi, *"l'indicatore I1.5.1 si riconnette alle ulteriori misure in materia di prevenzione della corruzione ed ai suoi indicatori mentre l'indicatore I1.6.1 è integrato con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza in base ai cui indicatori è a sua volta misurato"*. Gli indicatori utilizzati appaiono adeguati ad esplicitare tale correlazione.
- Dalla risposta al quesito 9.1 risulta che gli standard di qualità dei servizi erogati sono alti, poichè tale circostanza è strettamente legata alla *mission* dell'Agenzia che, a sua volta, è vincolata al rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. Inoltre, si rileva *"che è stata adottata la Carta dei Servizi dell'ARCEA nella quale sono individuati i servizi di Core business dell'Agenzia che coincidono, peraltro, con quelli indicati nel Piano"*;
- gli obiettivi strategici risultano pesati rispetto alla performance dell'ente; gli obiettivi operativi risultano pesati rispetto agli obiettivi strategici;
- sono stati indicati i pesi di ciascun indicatore afferente allo stesso obiettivo operativo;
- in relazione all'incidenza della pesatura degli obiettivi sulla *performance* delle strutture, è stata predisposta una tabella rappresentativa del peso di ciascun obiettivo in relazione alla *performance* delle varie strutture coinvolte (Parte II – paragrafo 6 Tabelle di sintesi).

4.5 Esiti del monitoraggio - Analisi delle criticità

4.5.1 Sistemi a supporto della misurazione degli ambiti della performance organizzativa: misurazione economica e analitica

L'esigenza di attivazione di sistemi di misurazione economica e analitico-economica della gestione è una necessaria evoluzione dei sistemi a supporto della misurazione delle *performance*. Tale esigenza è connaturata ad uno degli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa: a tal proposito, l'art. 8, comma 1, lettera f) del d.lgs. 150/2009 testualmente si esprime in termini di *"efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi"* (tale disposizione è confermata dall'art. 8,



comma 2, lettera e) della l.r. 3/2012); l'efficienza nell'impiego delle risorse, peraltro, richiede un'analisi di tipo economico e, nell'ambito di questa, l'adozione di un sistema di contabilità analitica.

L'esigenza di un sistema di contabilità analitica di tipo economico è disposta anche dalla l.r. 8/2002 disciplinante l'ordinamento contabile e finanziario della Regione; in particolare l'art. 56, comma 5 testualmente recita: *"Le scritture **economiche** devono fornire un sistema di **contabilità analitica** relativa al funzionamento dell'apparato regionale ed alle attività realizzate direttamente dalla Regione. Gli atti di spesa e le registrazioni patrimoniali devono indicare il centro di responsabilità amministrativa a cui imputare il relativo costo ed il periodo a cui esso si riferisce"*.

Recependo le indicazioni fornite dall'OIV, l'ARCEA ha adottato un sistema di contabilità finanziaria a cui è stato affiancato, anche, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in modo da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale (risposta 13.2). Inoltre, l'Agenzia afferma che *"all'interno dell'Obiettivo Strategico num. 1 ed in particolare nell'obiettivo operativo 1.1 sono stati inseriti due nuovi indicatori (1.1.1.3, 1.1.1.4) che riguardano la misurazione dello stato di salute finanziaria dell'Ente. I predetti indicatori puntano a verificare se per ogni impegno assunto sia presente il relativo stanziamento a bilancio e la capacità di liquidare senza ritardi le fatture, in base all'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente"*.

Pur apprezzando l'evoluzione del sistema, peraltro richiesto dall'armonizzazione contabile, l'OIV ritiene che la misurazione economica debba essere di tipo analitico e che il sistema debba supportare la misurazione di specifici indicatori funzionali alla copertura dell'ambito di misurazione sopra riportato (e previsto dall'art. 8, comma 2, lettera e) della l.r. 3/2012).

4.5.2 Sistemi informativi e informatici

Si sottolinea che, nella precedente annualità l'Agenzia ha ottenuto in riuso gratuitamente dalla Regione Calabria il sistema PERSEO, al fine di un'adeguata implementazione e personalizzazione. Durante il periodo di utilizzo del sistema informatico, l'ARCEA ha avuto modo di verificare delle criticità del sistema, date dalla circostanza che il software era nato per un ente diverso dall'ARCEA, che ha, altresì, una mission istituzionale differente. Per tali motivazioni, l'Agenzia ha ritenuto di sviluppare, tramite il proprio Ufficio "Sistema Informativo", un applicativo, denominato "Per-ARCEA" che possa guidare e portare definitivamente a regime la gestione di tutte le fasi del ciclo della Performance (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infrannuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale, relazione sulla performance).

Tale software risulta essere già operativo e sarà testato lungo tutto il ciclo della Performance 2017.

4.5.3 Ulteriori criticità

Dall'esame del Piano e, in particolare, dalle tabelle riepilogative, buona parte degli obiettivi operativi non recano il valore iniziale; non è, dunque, possibile evincere se il target rappresenti (o meno) una condizione di miglioramento. L'assenza del valore iniziale o comunque del valore rilevato lo scorso anno rende impossibile valutare in termini temporali quale sia l'evoluzione, specialmente quando gli indicatori vengano considerati performanti anche se finalizzati a mantenere lo *status quo* (in considerazione delle criticità in ordine alla disponibilità di professionalità previste dalla dotazione organica).



Inoltre nel Piano ci sono due errori materiali: a pagina 66 c'è un errore nella tabella riepilogativa nella quale viene riportato l'obiettivo operativo 1.3 anziché 3.1 e a pagina 62 nella tabella sinottica Ambiti/Obiettivi alla lettera f è riportato l'obiettivo operativo 3.2 che non esiste.

5 Conclusioni

In conclusione, l'O.I.V. – tenuto conto degli esiti del questionario compilato, che si allega alla presente relazione (allegato 1), e delle ulteriori informazioni riportate negli allegati 2 e 3 – **si esprime positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito del Piano della performance 2017-2019.**

Oltre a ciò evidenzia come l'esperienza di miglioramento continuo di ARCEA possa rappresentare un modello di riferimento anche per gli altri enti strumentali della Regione rispetto ai seguenti aspetti:

- Adeguamento alle indicazioni che l'OIV ha fornito nell'ambito dell'attività di presidio del sistema.
- Presentazione del piano con documenti che forniscono una lettura sintetica e immediata, anche con il ricorso ad una esposizione di tipo grafico, adeguata all'esigenza che i contenuti del Piano siano chiaramente intellegibili agli interlocutori esterni dell'Agenzia.
- L'inserimento di target infrannuali e la previsione di un rapporto infrannuale sullo stato di attuazione degli obiettivi che può consentire di avviare idonee azioni correttive.

L'OIV svilupperà le azioni di monitoraggio future anche tenendo conto delle segnalazioni e delle indicazioni fornite con la presente relazione.

Dott. Angelo Maria Savazzi	Presidente	_____
Avv. Domenico GAGLIOTI	Componente	_____
Dott. Pasqualino Saragò	Componente	_____



Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio

Le risposte al questionario – Allegato 1 – sono state fornite dall'ARCEA. L'OIV non ritiene necessario inserire specifiche note a margine, reputando sufficienti le osservazioni formulate nella relazione.

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
1.1 Gli obiettivi strategici sono pertinenti con la missione istituzionale, con le strategie e con priorità politiche dell'amministrazione?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Gli obiettivi strategici sono stati definiti sulla base della “mission” istituzionale dell'ARCEA, con particolare riferimento al mantenimento del riconoscimento quale O.P. (Reg. (UE) n. 1306/2013, Reg. (UE) n. 908/2014), al raggiungimento degli obiettivi di spesa comunitaria ed, infine, al consolidamento del sistema informativo per le attività dell'Agenzia anche in funzione delle nuove competenze in materia di UMA.
1.2 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di definizione degli obiettivi, indicatori e target sono tali da assicurarne la rilevanza rispetto ai bisogni della collettività? C'è stato anche un coinvolgimento degli stakeholder interni?	Risposta (max 140 parole) In continuità con i Piani degli anni precedenti, è stato rappresentato adeguatamente, nell'individuazione degli obiettivi e dei target, il ruolo esercitato degli Stakeholders dell'ARCEA, i quali sono costantemente coinvolti in ogni fase di operatività dell'Ente, sia in qualità di beneficiari degli aiuti che di soggetti istituzionalmente preposti all'esercizio di deleghe di taluni compiti dell'O.P., nonché all'effettuazioni dei controlli prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento. Con riguardo alla misurazione della soddisfazione degli Stakeholders, il Piano della Performance contiene indicatori specifici ed oggettivamente misurabili che riflettono la reale efficacia, anche in termini di gradimento, rispetto all'azione intrapresa dall'Agenzia. Ci si riferisce, a titolo di esempio, al conseguimento dei target di spesa per i Fondi FEAGA e FEASR, alla tempestiva sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti delegati, al puntuale aggiornamento del sito	



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	Risposta Ente
	internet dell’Agenzia ed alla ore di formazione svolta nei confronti anche degli addetti degli Enti delegati. Gli Stakeholders interni sono stati coinvolti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente al fine di verificare l’andamento dei processi sottesi al Piano della Performance tramite riunioni, comunicazioni e-mail e pubblicazione sul sito internet.
	Esempi (max 140 parole)
1.3 A cosa sono dovute eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all’anno precedente non indicate nel Piano?	Risposta (max 140 parole) In forza della mission istituzionale propria dell’ARCEA che si riconnette alla necessità di ottemperare alle prescrizioni derivanti dalla normativa comunitaria di riferimento e delle conseguenti prassi invalse a livello continentale, sono rimasti inalterati due obiettivi strategici. Il terzo obiettivo è stato modificato al fine di rendere evidente la necessità per l’ARCEA di consolidare il ruolo svolto dal Sistema Informativo utilizzato dall’Agenzia in funzione delle nuove competenze in materia di UMA assegnate dalla Giunta Regionale nel 2016 e che prevedono una gestione totalmente informatizzata delle procedure. Le variazioni sono state comunque indicate nel Piano.
	Esempi (max 140 parole)
1.4 In relazione al necessario raccordo tra ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio e ciclo della performance è stato previsto nel Piano della performance un sistema di indicatori idoneo a misurare lo stato delle politiche di bilancio e dei documenti di	Risposta (max 140 parole) In recepimento di una osservazione dell’OIV, all’interno dell’Obiettivo Strategico num. 1 ed in particolare nell’obiettivo operativo 1.1 sono stati inseriti due nuovi indicatori (I.1.1.3, I.1.1.4) che riguardano la misurazione dello stato di salute finanziaria dell’Ente. I predetti indicatori puntano a verificare se per ogni impegno assunto sia presente il relativo stanziamento a bilancio e la capacità di liquidare



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
programmazione economico-finanziaria	senza ritardi le fatture, in base all'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La coerenza dei contenuti del Piano delle performance agli indirizzi del bilancio di previsione viene realizzata tramite: 1. un parallelo percorso annuale di programmazione economico e finanziaria e di pianificazione delle performance; 2. un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell'Agenzia.	
	Esempi: (max 140 parole)	
2.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali da misurare le finalità che si intendono perseguire?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole):
		Note Nel Piano della Performance è stata descritta la metodologia utilizzata per garantire la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli indicatori. In particolare, è stato utilizzato un "albero" che ha permesso di "tradurre" in indicatori gli obiettivi strategici.
2.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole) Ciascun indicatore è accompagnato dalla indicazione della fonte da cui vengono tratti i necessari valori quantitativi. Tali fonti hanno carattere di oggettività poiché si riferiscono a sistemi di controllo (ad es. il SIAN o il CAI) o a strumenti di



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
		raccolta delle informazioni (Protocollo, Registri, Repertori, verbali, ecc.) che hanno valore estrinseco anche nei confronti dei terzi.
		Note:
2.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e database sottostanti?	☒ sì, per tutti gli indicatori ☐ sì, per almeno il 50% degli indicatori ☐ sì, per meno del 50% degli indicatori ☐ no, per nessun indicatore (se sì) specificare i 5 sistemi informatici di maggior rilevanza ai fini della misurazione: 1 DSS di AGEA 2 SIAN 3 CAI (Controlli Aziendali Integrati) 4 Per-Arcea 5 ER-KIT	Esempi (max 140 parole): Gli indicatori sono alimentati da fonti dati informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA. Il CAI, il SIAN) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT, Per-Arcea)



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
2.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali, pubblicazioni o <i>report</i> di autorità esterne)?	☒ sì, per almeno il 10% degli indicatori ☐ sì, per meno del 10% degli indicatori ☐ no (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne: 1. SIAN 2. Relazioni dell’Organismo di Certificazione dei Conti 3. Verbali Audit Commissione Europea 4. Verbali Audit MIPAFF 5. Verbali Audit Corte dei Conti Europa	Esempi (max 140 parole) Gli indicatori di misurazione, sono alimentati anche da fonti esterne come ad esempio il SIAN, le Relazioni dell’Organismo di Certificazione dei Conti ed i verbali degli Audit della Commissione Europea, del MIPAFF, della Corte dei Conti Europa etc.
3.1 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole): I target associati agli indicatori, sono definiti sulla base di dati storici consolidati, derivanti dalla programmazione attuale e precedente
3.2 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa e/o ad amministrazioni analoghe presenti sul territorio nazionale)?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole) L’ARCEA individua quali “benchmark” gli Enti analoghi che operano nelle altre Regioni. A ciò si aggiunge il ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente).



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
3.3 L'individuazione degli indicatori di impatto e dei relativi target è adeguatamente motivata in relazione al contesto ed ai valori iniziali anche allo scopo di definire l'ambito di miglioramento che si vuole perseguire?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole): La scelta degli predetti indicatori di impatto, che costituiscono gli strumenti di rilevazione, anche di carattere socio - economico, delle conseguenze derivanti dalle azioni intraprese dall'Agenzia per favorire lo sviluppo del contesto territoriale di riferimento, si correla con la "mission" istituzionale dell'ARCEA che ha, quale fine ultimo, quello di contribuire in modo tangibile al miglioramento delle condizioni generali del settore agricolo calabrese, sia attraverso l'immissione di un elevato ammontare di risorse finanziarie che fungendo da raccordo tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di erogazione degli aiuti, promuovendo la risoluzione di problematiche tecnico - amministrativo che possono causare un blocco dei pagamenti.
4.1 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?	Risposta (max 140 parole) Le risorse finanziarie, derivanti dallo stanziamento annuale a carico del bilancio regionale, vengono ripartite nei vari capitoli di bilancio dell'ARCEA, in	Esempi (max 140 parole):



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		Risposta Ente
	funzione del perseguimento degli obiettivi strategici dell'Agenzia	
4.2 E' prevista l'assegnazione delle risorse umane agli obiettivi? In caso positivo come avviene il processo di assegnazione	Risposta (max 140 parole) Le risorse umane vengono assegnate attraverso l'adozione di atti organizzativi (ad. es. ordini di servizio) funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, in specifico rapporto all'attuazione dotazione organica dell'Agenzia ed ai vincoli imposti dalla normativa comunitaria di riferimento (assenza di conflitto di interesse e rotazione degli incarichi nelle posizioni "sensibili")	Esempi (max 140 parole):

Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
5.1 Gli obiettivi operativi contribuiscono al reale conseguimento del relativo obiettivo strategico?	☒ si, tutti ☐ si, almeno il 50% ☐ si, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole) Ogni obiettivo strategico stabilito è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vanno definite le azioni, i tempi, le risorse e le



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
		responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi". Essi individuano: 1) l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso); 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica; 3) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali; 4) le responsabilità organizzative.
5.2 Gli obiettivi, indicatori e target sono il frutto di un processo di negoziazione tra il vertice dell'Ente, le strutture dirigenziali ed il personale non dirigente?	Risposta (max 140 parole) Gli obiettivi, indicatori e target, come indicati nel "Piano della Performance", sono stati declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento con il Personale Dirigente e con i responsabili dei vari Uffici (Personale non Dirigente)	Esempi (max 140 parole)
6.1 Gli indicatori sono adeguati per l'obiettivo di riferimento? Sono cioè tali	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50%	Esempi (max 140 parole) Gli indicatori sono adeguati rispetto agli



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
da misurare le finalità che si intendono perseguire?	☐ sì, meno del 50% ☐ no	obiettivi di riferimento. Al fine di rendere maggiormente chiara tale connessione, è stato predisposto ed inserito nel Piano un apposito quadro sinottico
6.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti affidabili?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole) Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili ed informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA, il SIAN ed il CAI) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT)
6.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e basi dati sottostanti?	☒ sì, per tutti gli indicatori ☐ sì, per almeno il 50% degli indicatori ☐ sì, per meno del 50% degli indicatori ☐ no, per nessun indicatore (se sì) specificare i 5 sistemi informatici di maggior rilevanza ai fini della misurazione: 1. DSS AGEA 2. SIAN 3. ERKIT 4. CAI (Controlli Aziendali Integrati) 5. PERARCEA	Esempi (max 140 parole): Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili ed informatizzate e fornite sia da terzi parti (quali il DSS di AGEA, il SIAN ed il CAI) che da banche dati interne (ad. es. sistema informatizzato ER – KIT)



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
6.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali pubblicazioni o <i>report</i> di autorità esterne)?	☒ sì, per almeno il 10% degli indicatori ☐ sì, per meno del 10% degli indicatori ☐ no (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne: 1.SIAN 2. Relazioni dell’Organismo di Certificazione dei Conti 3. Verbal Audit Commissione Europea 4. Verbal Audit MIPAFF 5. Verbal Audit Corte dei Conti Europa	Esempi (max 140 parole): Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne come ad esempio il SIAN, le Relazioni dell’Organismo di Certificazione dei Conti ed i verbali degli Audit della Commissione Europea, del MIPAFF, della Corte dei Conti Europa etc.
7.1 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori storici?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	Esempi (max 140 parole): I target associati agli indicatori, sono definiti sulla base di dati storici consolidati, derivanti dalla programmazione attuale e precedente.
7.2 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa e/o ad amministrazioni analoghe presenti sul territorio nazionale)?	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50% ☐ no	L’ARCEA individua quali “benchmark” gli Enti analoghi che operano nelle altre Regioni. A ciò si aggiunge il ruolo di coordinamento svolto da AGEA e di controllo esercitato dalla Commissione Europea (Autorità comunitaria competente) e dal MIPAAF (Autorità nazionale competente).
7.3 L’individuazione degli indicatori e dei relativi target è adeguatamente motivata in relazione al contesto ed ai	☒ sì, tutti ☐ sì, almeno il 50% ☐ sì, meno del 50%	Con riferimento a ciascun obiettivo strategico, è stata predisposta un’analisi di contesto che, partendo dalla



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
valori iniziali anche allo scopo di definire l'ambito di miglioramento che si vuole perseguire?	☐ no	descrizione delle principali caratteristiche distintive, fissa i target generali successivamente declinati negli obiettivi operativi e misurati attraverso gli indicatori specifici. Ciascun indicatore, inoltre, è stato individuato rapportandolo direttamente all'obiettivo operativo di riferimento cercando di rendere immediatamente intellegibile il processo logico seguito per la definizione del processo a cascata seguito in concreto.
Eventuali annotazioni ed evidenze quantitative		
8.1 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse finanziarie agli obiettivi?	Risposta (max 140 parole) Le risorse finanziarie, derivanti dallo stanziamento annuale a carico del bilancio regionale, vengono ripartite nei vari capitoli di bilancio dell'ARCEA, in funzione del perseguimento degli obiettivi strategici dell'Agenzia	Esempi (max 140 parole):
8.2 Come avviene il processo di assegnazione delle risorse umane agli obiettivi?	Risposta (max 140 parole) Le risorse umane vengono assegnate attraverso l'adozione di atti organizzativi (ad. es. ordini di servizio) funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici, in specifico rapporto all'attuazione dotazione organica	Esempi (max 140 parole)



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		Note Ente
	dell'Agenzia ed ai vincoli imposti dalla normativa comunitaria di riferimento (assenza di conflitto di interesse e rotazione degli incarichi nelle posizioni "sensibili")	
Eventuali annotazioni ed evidenze quantitative:		

Argomento n. 3 – Qualità dei servizi		Note Ente
9.1 In che misura i servizi per i quali sono definiti gli standard sono rappresentativi dell'attività dell'amministrazione?	☒ Alta ☐ Media ☐ Bassa	Esempi (max 140 parole) I servizi erogati dall'ARCEA sono imposti dalla normativa comunitaria di settore che richiede il pieno soddisfacimento di alcuni criteri di riconoscimento quale Organismo Pagatore, sulla cui sussistenza esistono tre livelli di controllo: - Commissione Europea; - MIPAAF; - Organismo di Certificazione dei conti. Si rileva, inoltre, che è stata adottata la "Carta dei Servizi" dell'ARCEA nella quale sono individuati i servizi di "Core business" dell'Agenzia che coincidono, peraltro, con quelli indicati nel Piano.
9.2 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder chiave nel processo di definizione e aggiornamento degli standard di qualità sono state tali da assicurare l'adeguatezza degli indicatori e dei valori programmati?	Risposta (max 140 parole) In continuità con i Piani degli anni precedenti è stato rappresentato adeguatamente, nell'individuazione degli	Esempi (max 140 parole)



Argomento n. 3 – Qualità dei servizi		Note Ente
	obiettivi e dei target, il ruolo esercitato degli Stakeholders dell'ARCEA, i quali sono costantemente coinvolti in ogni fase di operatività dell'Ente, sia in qualità di beneficiari degli aiuti che di soggetti istituzionalmente preposti all'esercizio di deleghe di taluni compiti dell'O.P., nonché all'effettuazioni dei controlli prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento. Con riguardo alla misurazione della soddisfazione degli Stakeholders, il Piano della Performance contiene indicatori specifici ed oggettivamente misurabili che riflettono la reale efficacia, anche in termini di gradimento, rispetto all'azione intrapresa dall'Agenzia. Ci si riferisce, a titolo di esempio, al conseguimento dei target di spesa per i Fondi FEAGA e FEASR, alla	



Argomento n. 3 – Qualità dei servizi		Note Ente
	tempestiva sottoscrizione delle convezioni con gli Enti delegati, al puntuale aggiornamento del sito internet dell'Agenzia ed alla ore di formazione svolta nei confronti anche degli addetti degli Enti delegati. Gli Stakeholders interni sono stati coinvolti attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che si riunisce periodicamente al fine di verificare l'andamento dei processi sottesi al Piano della Performance tramite riunioni, comunicazioni e-mail e pubblicazione sul sito internet.	
Eventuali annotazioni ed evidenze quantitative		

Argomento n. 4 – Pari opportunità	Note Ente	
10.1 Sono presenti obiettivi, strategici ed operativi, relativi ad interventi di promozione delle pari opportunità?	Risposta (max 140 parole) Con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione	Esempi (max 140 parole):



Argomento n. 4 – Pari opportunità	Note Ente	
	economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.	
10.2 Sono stati pianificati interventi di promozione delle pari opportunità non già presenti tra gli obiettivi?	Risposta (max 140 parole) Come indicato al punto precedente, con riguardo al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, si evidenzia che in ARCEA non sussistono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.	Esempi (max 140 parole):
Eventuali annotazioni ed evidenze quantitative		

Argomento n. 5 – Valutazione individuale	Note Ente	
11.1 Il Piano della performance riporta gli obiettivi individuali dei dirigenti?	☐ sì, per tutti i dirigenti ☐ sì, solo per i dirigenti apicali ☒ no	Esempi (max 140 parole) Gli obiettivi individuali dei Dirigenti non sono riportati nel Piano in quanto sono assegnati dal Direttore entro il 28 Febbraio. La misurazione e valutazione della



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pec.regione.calabria.it]

Argomento n. 5 – Valutazione individuale		Note Ente
		performance individuale del personale dirigente è effettuata sulla base di punteggi conseguibili per ogni ambito e criterio, ed è così di seguito rappresentata:



Argomento n. 5 – Valutazione individuale		Note Ente	
		Macro aree della valutazione	Peso (%)
		Obiettivi della performance*	30
		Obiettivi individuali	20
		Comportamenti organizzativi e procedure amministrative	15
		Contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente **	15
		Capacità di differenziazione	20



Argomento n. 5 – Valutazione individuale		Note Ente	
		TOTALE	100
		* Il grado di raggiungimento degli obiettivi della performance è misurato attraverso la media ponderata degli indicatori afferenti gli obiettivi operativi moltiplicata per il peso che l'obiettivo possiede rispetto alla performance complessiva della struttura coinvolta.	
		** Il contributo assicurato alla Performance complessiva dell'Ente è misurato attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, quantificata attraverso gli indicatori di impatto, secondo il grado di coinvolgimento di ciascuna Struttura.	
11.2 Gli obiettivi individuali sono stati il frutto di un processo di negoziazione tra il valutato e il valutatore?	Risposta (max 140 parole) Gli obiettivi sono declinati a seguito di una fase di concertazione e di approfondimento tra il Direttore valutatore ed il Personale Dirigente valutato	Esempi (max 140 parole)	
11.3 E' specificata l'incidenza dello stato di attuazione delle misure previste nel PTPCT sulla misurazione e valutazione della performance	Risposta (max 140 parole) E' stata esplicitata, anche in forma tabellare, l'incidenza degli obiettivi di		



Argomento n. 5 – Valutazione individuale		Note Ente
organizzativa e/o individuale (art. 1, comma 8-bis l. 190/2012)?	trasparenza e prevenzione della corruzione per ogni Struttura Dirigenziale ed ogni Ufficio ad essa efferente. In particolare, le informazioni riportate sono direttamente connesse al peso percentuale degli obiettivi operativi 1.5 ed 1.6 che rappresentano, come dettagliato in precedenza, il punto di unione tra il PPCT e il Piano delle Performance. Si rileva che, attraverso la previsione del coinvolgimento di tutte le strutture in cui si articola l'organizzazione dell'ARCEA negli obiettivi operativi 1.5 e 1.6, che realizzano l'indispensabile collegamento tra il Piano della Performance e quello della Prevenzione della Corruzione e della	



Argomento n. 5 – Valutazione individuale		Note Ente
	Trasparenza, si attua il principio secondo il quale al conseguimento di tali tipologie di obiettivi concorrono indistintamente tutti gli Uffici di cui è dotata l'Agenzia. Il grado di raggiungimento dei predetti obiettivi incide direttamente sul conseguimento degli obiettivi di Performance propri di ogni singola struttura e, in proporzione, di ogni Ufficio dell'ARCEA ed, in ultima analisi, sulla Performance individuale.	

Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
12.1 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione dell'organo di vertice dell'Ente?	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	Esempi (max 140 parole)
12.2 Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della dirigenza?	☒ Alto ☐ Medio ☐ Basso	Esempi (max 140 parole):



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
13.1 Come è stata percepita l'interazione tra l'OIV e l'amministrazione?	☐ parziale sostituzione ☒ accompagnamento ☐ verifica correttezza ☐ altro, specificare _____	Esempi (max 140 parole): L'OIV ha formulato alcune osservazioni in merito all'attuazione del ciclo della performance presso l'Agenzia che hanno costituito la base di partenza per la redazione del presente Piano.
13.2 Quali interventi sui contenuti del piano sono stati effettuati al fine di recepire le indicazioni dell'OIV formulate in sede di monitoraggio di avvio ciclo (2016) e di relazione annuale sul funzionamento del sistema (2015)?	Risposta L'OIV, in sede di approvazione del Piano della Performance 2016/2018, avvenuta con verbale di giorno 8 aprile 2016, esprimendosi positivamente sull'impianto metodologico e sugli obiettivi strategici ed operativi ivi definiti, ha formulato alcune osservazioni sulle quali si è ritenuto di effettuare le seguenti considerazioni. Osservazioni contenute nel paragrafo 3.5 "Esiti del monitoraggio - Analisi delle criticità" ✓ <u>3.5.1 Sistemi a supporto della misurazione degli ambiti della Performance organizzative: misurazione economica e analitica</u> L'ARCEA, dal 2016, adotta la contabilità finanziaria affiancando alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Si evidenziano, pertanto, i seguenti schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali utilizzati dall'Ente: a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di	



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri; b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Con riferimento al collegamento con gli obiettivi del Piano della Performance, si rileva che il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2017 è in fase di predisposizione e che terrà conto, già al suo interno, dell'allocazione delle risorse necessarie per il loro conseguimento. ✓ <u>3.5.2 Sistema Informativo a supporto della Performance</u> L'ARCEA dopo aver analizzato il sistema PERSEO della Regione Calabria, per il quale era stato praticato il riuso, ha rilevato che per la sua integrale implementazione, sarebbero state necessarie modifiche e personalizzazioni, che avrebbero comportato un aggravio economico per l'Ente e condotto ad un software comunque non pensato nativamente per le esigenze di un Organismo Pagatore (il quale ha prerogative istituzionali



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	ed organizzative assai peculiari e fortemente distinte rispetto alla Regione o ad un altro Ente Strumentale). Pertanto, l'Agenzia ha ritenuto di sviluppare, tramite il proprio Ufficio "Sistema Informativo", un applicativo, denominato "Per-ARCEA" che possa guidare e portare definitivamente a regime la gestione di tutte le fasi del ciclo della Performance (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infrannuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale, relazione sulla performance). Tale software è già operativo e sarà testato lungo tutto il ciclo della Performance 2017. ✓ <u>3.5.3 Obiettivi Individuali</u> In merito agli obiettivi operativi ed individuali ai singoli valutati, si precisa che il Direttore dell'ARCEA, così come previsto dal Regolamento di misurazione della Performance, modificato nell'anno 2015 in recepimento delle osservazioni dell'OIV, procede alla loro assegnazione ai soggetti valutati entro il 28 febbraio. Nel 2016, gli obiettivi dei Dirigenti sono stati formalmente assegnati dal Direttore attraverso la consegna della scheda di valutazione, che è stata controfirmata da ogni Dirigente. Recependo l'osservazione dell'OIV contenuta nella Relazione di monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi individuali 2016 – ARCEA, approvata in data 15.7.2016, per l'anno 2017 è previsto



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	un colloquio preliminare, finalizzato a condividere le esigenze connesse al raggiungimento degli obiettivi, con il contestuale approfondimento delle criticità del contesto e la costruzione della piena consapevolezza sull'intero processo valutativo. Per quanto riguarda, invece, il Personale non Dirigente, nel 2016 è stata convocata, in data 29 gennaio, una riunione finalizzata all'illustrazione del Piano delle Performance, degli obiettivi in esso contenuti e della loro ripartizione per Uffici. Nel corso della riunione è stato anche comunicato a tutti i dipendenti che gli obiettivi operativi connessi a singoli Uffici sono da intendersi quali obiettivi comuni a tutti i componenti dell'Ufficio. E' stata, altresì, consegnata a tutti i dipendenti una copia della tabella sinottica estrapolata dal Piano contenente gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, gli ambiti di performance, le strutture interessate e gli indicatori. Il verbale della riunione è stato firmato da tutti i partecipanti. Per il 2017, si procederà mediante una modalità che conferisce alla condivisione degli obiettivi un grado di ulteriore formalità attraverso l'inoltro di una comunicazione scritta a tutti i dipendenti. In ogni caso, sarà confermata la riunione di condivisione degli obiettivi, che ha anche lo scopo di sensibilizzare ulteriormente il personale verso le tematiche della Performance, della Trasparenza e della prevenzione della corruzione.



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	✓ 3.5.4 Ulteriori criticità <u>Correlazione tra Obiettivi e Uffici</u> Al fine di meglio evidenziare la correlazione tra gli obiettivi operativi e l'articolazione organizzativa dell'ARCEA, nella pertinente tabella di sintesi, sono state individuate le sole strutture dirigenziali dell'Agenzia, demandando ad un'ulteriore specifica tabella l'imputazione di tali obiettivi ai singoli Uffici che afferiscono alle Strutture di livello superiore. In tal modo, da un modo è stato chiarita l'attribuzione degli obiettivi operativi che avviene in capo alle Strutture dirigenziale, dall'altro, con la tabella di dettaglio, si è voluto evidenziare l'effettivo contributo che i singoli Uffici forniscono alle predette Strutture. E' stato, inoltre, calcolato il peso che ogni obiettivo operativo ha, seppur indirettamente, nella performance di ogni Ufficio. Si precisa, altresì, che per mero errore materiale nel quesito 16.2 del questionario sottoposto dall'OIV in merito al Ciclo delle Performance 2016 è stato fatto riferimento alla rimodulazione del Piano 2015, che non vi è stata in quanto non ne è stata riscontrata la necessità, invece che al Piano 2016. In aggiunta a quanto sopra esposto, l'ARCEA ha, inoltre, recepito quanto osservato dall'OIV nel paragrafo "3.4.3 Monitoraggio infrannuale" apportando le innovazioni di seguito descritte nel Piano



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	2017. ✓ <u>Monitoraggio infrannuale e target intermedi</u> Sono stati individuati per gli indicatori target intermedi al fine di consentire una corretta valutazione di eventuali scostamenti tra le risultanze infrannuali degli indicatori stessi e quanto previsto nel Piano. Al fine di semplificare la lettura del Piano e le attività di monitoraggio ad ogni indicatore è stato associato un codice identificativo univoco, il cui formalismo è legato all’obiettivo di riferimento (ad esempio gli indicatori dell’Obiettivo Operativo 1.1 saranno contrassegnati dalla famiglia di codici I1.1.X) ed è stata altresì inserita nel Piano una tabella sinottica riportante per ogni obiettivo la fonte di riferimento, il target al 30 Giugno e quello al 31 Dicembre. E’ stata prevista, inoltre, la pubblicazione di un autonomo rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance, con specifico riferimento al Piano della performance, con la duplice finalità di: • Consentire la eventuale rimodulazione degli obiettivi, in presenza di eventi oggettivi, non controllabili e imprevedibili; • Fornire uno strumento di orientamento al management dell'Agenzia che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi.



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	Nella predisposizione del presente Piano è stato anche tenuto in considerazione quanto riportato dall'OIV nella "Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2015 ente ARCEA", approvata nella seduta del 12 maggio 2016. In particolare, sono state affrontate le seguenti criticità: ✓ Ripetitività degli obiettivi operativi: nella sezione dedicata agli Obiettivi Operativi è stato chiarito come gli obiettivi operativi dell'ARCEA discendano e siano strettamente interconnessi con i compiti istituzionali assegnati all'Agenzia in materia di erogazione dei contributi comunitari in Agricoltura ed in particolare con gli stringenti requisiti previsti dalla normativa europea ai fini del mantenimento del riconoscimento dell'ARCEA quale Organismo Pagatore e per la certificazione annuale della spesa. ✓ Salute finanziaria dell'Ente: all'interno dell'Obiettivo Strategico num. 1 ed in particolare nell'obiettivo operativo 1.1 sono stati inseriti due nuovi indicatori (I.1.1.3, I.1.1.4) che riguardano la misurazione dello stato di salute finanziaria dell'Ente. I predetti indicatori puntano a verificare se per ogni impegno assunto sia presente il relativo stanziamento a bilancio e la capacità di liquidare senza ritardi le fatture, in base all'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. ✓ Rielaborazione grafica del Piano in favore degli stakeholders: nell'ottica di un continuo miglioramento del Piano,



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano	Note Ente
	condividendo il suggerimento dell'OIV, a partire dal presente Piano sono state previste rielaborazioni dei contenuti, presentate sotto forma di allegati, da un punto di vista grafico ed espositivo, che permettono di adottare modalità e tecniche di rappresentazione dei dati specializzati per tipologie di portatori di interessi (cittadini e associazioni, imprese, enti locali, Corte dei conti). In particolare, al presente Piano sono allegati due documenti che ripropongono i contenuti inquadrandoli da prospettive diverse: ○ Il primo è un documento che utilizza la medesima tecnica descrittiva del Piano ma è molto più sintetico e fortemente focalizzato sugli interessi dei cittadini, per come emersi attraverso i continui contatti che intercorrono tra ARCEA ed i suoi utenti; sono stati, inoltre, inseriti all'interno dei paragrafi alcuni "box di contestualizzazione" in cui sono riportate sinteticamente le modalità con le quali il contenuto della sezione incrocia l'interesse dei cittadini. ○ Il secondo è, invece, un documento grafico, pensato come una presentazione "Power Point", in cui sono condensati nella forma grafica e fortemente intuitiva delle "slide", i punti essenziali del Piano e sono proposti focus tematici su argomenti di interesse di diverse categorie di stakeholder come i dettagli dei pagamenti effettuati (per i beneficiari), il nuovo sistema UMA (per le imprese agricole che potenzialmente non sono ancora utenti di ARCEA), i dati relativi alla lotta



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
		antifrode dell'ARCEA (che può interessare agli altri locali ed alla Corte dei Conti).
14.1 I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione tra i processi?	☐ i processi utilizzano gli stessi sistemi ☐ i processi utilizzano sistemi diversi, ma con scambio automatico di informazioni ☒ i processi utilizzano sistemi diversi, ma senza scambio automatico di informazioni ☐ almeno uno dei due processi non utilizza sistemi informatici	Esempi/note (max 140 parole): L'ARCEA dopo aver analizzato il sistema PERSEO della Regione Calabria, per il quale era stato praticato il riuso, ha rilevato che per la sua integrale implementazione, sarebbero state necessarie modifiche e personalizzazioni, che avrebbero comportato un aggravio economico per l'Ente e condotto ad un software comunque non pensato nativamente per le esigenze di un Organismo Pagatore (il quale ha prerogative istituzionali ed organizzative assai peculiari e fortemente distinte rispetto alla Regione o ad un altro Ente Strumentale). Pertanto, l'Agenzia ha ritenuto di sviluppare, tramite il proprio Ufficio "Sistema Informativo", un applicativo, denominato "Per-ARCEA" che



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
		possa guidare e portare definitivamente a regime la gestione di tutte le fasi del ciclo della Performance (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infrannuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della performance individuale, relazione sulla performance). Tale software è già operativo e sarà testato lungo tutto il ciclo della Performance 2017.
14.2 Esiste una sequenza temporale dei processi tale da consentirne l'integrazione?	☒ Sì ☐ No	Esempi/note (max 140 parole):
14.3 Il coordinamento tra i vari soggetti/uffici coinvolti nei due processi è stato adeguatamente attuato?	Risposta (max 140 parole) La coerenza dei contenuti del Piano delle performance agli indirizzi del bilancio di previsione viene realizzata tramite: 1. un parallelo percorso annuale di programmazione economico e finanziaria e di pianificazione delle	Esempi (max 140 parole):



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
	performance; 2. un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei due processi: dalla contabilità al controllo di gestione ed alle singole strutture dell'Agenzia. A tale fine, il bilancio di previsione dell'Agenzia è principalmente orientato a: - Migliorare le procedure di autorizzazione e di controllo delle pratiche relative al Fondo FEAGA e FEASR; - Implementare le idonee procedure di controllo finalizzate alla verifica del rispetto della normativa di settore; - Mantenere ovvero incrementare gli standard di sicurezza del Sistema Informativo e migliorare l'efficienza tecnologica, anche attraverso la digitalizzazione e l'archiviazione dei documenti cartacei; - Migliorare la rete dei rapporti istituzionali, anche attraverso un'azione di comunicazione esterna	



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
	finalizzata all'affermazione del ruolo dell'Organismo Pagatore nel panorama dei soggetti istituzionali operanti nel settore.	
15.1 È stato effettivamente implementato l'eventuale modello di misurazione previsto nel sistema di misurazione e valutazione della performance?	☒ sì, specificare quale: <u>Regolamento per la misurazione della performance</u> ☐ sì parzialmente , specificare quale: ☐ no	Esempi (max 140 parole)
15.2 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione?	Risposta (max 140 parole) Il "Piano della Performance" è stato pubblicato sul sito internet dell'Agenzia. Inoltre, in corso d'anno, come indicato nel "Piano", sono svolte periodiche riunioni ed incontri (sia con il personale che con gli stakeholder esterni) in cui vengono rilevate eventuali criticità. Sono stati anche allegati al Piano due documenti che, in recepimento di un'osservazione dell'OIV, ripropongono i contenuti in	Esempi (max 140 parole)



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
	modalità grafiche ed espositive personalizzate per categorie di stakeholders.	
15.3 È stata realizzata la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e quelli indicati nel Piano della performance e verificata l'adeguatezza dei relativi indicatori, come previsto dell'art. 44 del d.lgs. 33/2012?	Risposta (max 140 parole) Gli obiettivi operativi 1.5. ("Garantire una comunicazione efficace anche in rapporto alla trasparenza, all'integrità ed all'anticorruzione") e 1.6. ("Garantire un'adeguata attività di monitoraggio anche in rapporto alla trasparenza ed all'integrità") sono stati totalmente rivisti al fine di rafforzare ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, il collegamento tra Piano delle Performance e PPCT. I due obiettivi operativi sono ora interamente riconnessi agli obiettivi di prevenzione della corruzione ed a quelli strategici in materia di trasparenza da cui mutuano integralmente gli indicatori.	Esempi (max 140 parole)



Argomento n. 6 – Processo di elaborazione del Piano		Note Ente
	In particolare, l'indicatore I1.5.1 si riconnette alle ulteriori misure in materia di prevenzione della corruzione ed ai suoi indicatori mentre l'indicatore I1.6.1 è integrato con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza in base ai cui indicatori è a sua volta misurato. Tutti gli obiettivi previsti nel PPTC sono ad associati ad un target, un indicatore di misurazione ed una fonte di rilevamento.	
16.1 Nella redazione del piano è stato seguito lo schema proposto dalla CIVIT/ANAC (delibera 112/2010 e successive delibere integrative)? In caso negativo indicare le ragioni delle scelte effettuate.	Risposta Il Piano della Performance si basa sullo schema proposto dalla CIVIT/ANAC, nonché sulle indicazioni provenienti dall'OIV	



Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi operativi

Si riportano di seguito le informazioni di sintesi – Allegato 2 – fornite da ARCEA con riferimento agli obiettivi operativi.

Totale obiettivi operativi	9
Numero dipartimenti o unità organizzative di primo livello(se applicabile)	4 Strutture dirigenziali
Numero settori + UOA o unità organizzative di secondo livello (se applicabile)	12 Uffici afferenti alle strutture dirigenziali
Numero obiettivi operativi con indicatori	9 (100%)
Totale indicatori	24
Numero indicatori privi della formula di calcolo	0
Numero indicatori privi del target annuale	0
Numero di obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	9 (100%) (*)
Numero di obiettivi operativi con risorse umane assegnate	9 (100%)
Numero di obiettivi operativi assegnati alle sedi territoriali (se applicabile)	n.a.

(*) Si precisa che il bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2017 è in fase di predisposizione e che terrà conto, già al suo interno, dell'allocazione delle risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi.



Allegato 3 – Ulteriori informazioni di sintesi

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni di sintesi – Allegato 3 – fornite da ARCEA.

Aspetti da valutare	Riportare i riferimenti ai paragrafi del Piano nei quali possono essere reperite le informazioni da valutare (*)
Albero della performance	Sezione 2 - Paragrafo 6 (pag. 68)
Collegamento tra ciclo della <i>performance</i> e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	1 Sezione 2 - Paragrafo 7 Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance (In particolare Coerenza con la programmazione economico - finanziaria e di bilancio)
Integrazione tra Controllo strategico e Controllo di gestione	2 Sezione 2 – Paragrafo 7 - Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance
Misuratori di efficienza e utilizzo dei sistemi di contabilità economica e contabilità economico patrimoniale	Sezione 2 - Paragrafo 6 – Tabelle di sintesi
Articolazione del processo: fasi, coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , attori del processo, ruoli e responsabilità	Sezione 2 - Paragrafo 7 – Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance
Livello di integrazione con il programma triennale della trasparenza e con il piano triennale di prevenzione della corruzione	Sezione 2 - Paragrafo 6 – Tabelle di sintesi Sezione 2 - Paragrafo “Incidenza degli obiettivi di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione rispetto alla Performance di ogni Struttura Dirigenziale ed Ufficio afferente”
Tipologie di verifiche effettuate sugli obiettivi contenuti nel piano	Sezione 2 – Paragrafi da 1 a 5
Sistema informativo e informatico	Sezione 1 – Paragrafo 1.2 Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione
Obiettivi individuali	Sezione 1 – Paragrafo 1.2 Recepimento delle osservazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione (NB: Come indicato nel questionario gli obiettivi individuali dei Dirigenti sono assegnati dal Direttore entro il 28 Febbraio e pertanto non sono riportati nel Piano. Nel paragrafo indicato



Aspetti da valutare	Riportare i riferimenti ai paragrafi del Piano nei quali possono essere reperite le informazioni da valutare (*)
	sono illustrate le attività messe in atto dall'ARCEA al fine di recepire osservazioni sulla gestione degli obiettivi individuali)
Qualità dei servizi	Sezione 2 - Paragrafo 6 – Tabelle di sintesi Sezione 2 - Paragrafo 7 – Il processo seguito nel ciclo di gestione delle performance
Pari opportunità	Sezione 2 - Paragrafo 6 – Tabelle di sintesi. (Quadro sinottico degli Obiettivi, Indicatori, Target ed Ambiti di Performance)

(*) Sono stati riportati i riferimenti ritenuti più significativi. Alcune tematiche sono, però, trattate sotto diversi aspetti in differenti sezioni del Piano